COMMISSIONE IV

GIUSTIZIA

18.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 1969

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BUCALOSSI

INDICE

PAG.

Disegno di legge (*Seguito della discussione*):

Ordinamento delle categorie di personale sanitario addetto agli istituti di prevenzione e di pena non appartenenti ai ruoli organici dell'Amministrazione penitenziaria (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (1208) 235

PRESIDENTE 235, 236

PENNACCHINI, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia* 236

Disegno di legge (*Seguito della discussione*):

Modificazioni al sistema sanzionatorio in materia tributaria (1330) 236

PRESIDENTE 236

CASTELLI 236

DE POLI, *Relatore* 236

GRANZOTTO 236

PENNACCHINI, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia* 236

Proposta di legge (*Discussione e rinvio*):

BRIZIOLI: Natura privilegiata dei crediti delle pubbliche amministrazioni derivanti da sanzioni depenalizzate (787) 236

PRESIDENTE 236, 237

CASTELLI, *Relatore* 236

GUIDI 237

La seduta comincia alle 9,40.

RE GIUSEPPINA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Ordinamento delle categorie di personale sanitario addetto agli istituti di prevenzione e pena non appartenenti ai ruoli organici dell'Amministrazione penitenziaria *(Approvato dalla II Commissione permanente del Senato)* (1208).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Ordinamento delle categorie di personale sanitario addetto agli istituti di prevenzione e pena non appartenenti ai ruoli organici dell'Amministrazione penitenziaria ».

Ricordo alla Commissione che in data 22 aprile 1969 la V Commissione espresse parere favorevole, ma subordinatamente alla modifica degli articoli concernenti la spesa, da contenere entro il limite originario di lire 156 milioni 100 mila. Nella seduta del 7 maggio successivo, i componenti della Commissione giustizia mi dettero mandato di chiedere alla Commissione bilancio se intendesse insistere o meno sul parere espresso: il presidente di quella Commissione fece presente come fosse opportuno, prima di una nuova pronuncia

della V Commissione, che la IV Commissione o il Governo producessero nuovi elementi chiarificatori. Comunico che a questo fine il Governo ha oggi presentato un emendamento, tendente a sostituire il primo comma dell'articolo 58 con il seguente:

All'onere annuo di lire 165.340.000 relativo all'anno 1969, si provvede mediante riduzione: di lire 156.100.000 dal fondo speciale dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'anno medesimo, destinato al finanziamento di oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso e di lire 9.240.000 dal capitolo 1171, articolo 1, dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'anno stesso.

L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia ha facoltà di illustrarlo.

PENNACCHINI, *Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia.* Il provvedimento in discussione, che è stato approvato dalla II Commissione permanente del Senato, contiene un aumento di spesa, rispetto al disegno di legge originario.

Pertanto, con questo emendamento il Governo tende ad assicurare la copertura necessaria per la maggiore spesa che esattamente ammonta a 9 milioni 240 mila lire.

Mi sembra che la Commissione bilancio non potrà che esprimere parere favorevole su questo emendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il principio informatore dell'emendamento di cui ho dato lettura, presentato dal Governo.

(*È approvato*).

L'emendamento sarà trasmesso subito alla V Commissione (Bilancio).

Solleciterò, altresì, il parere obbligatorio, della I Commissione (Affari costituzionali).

Rinvio, quindi, il seguito della discussione ad altra seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Modificazioni al sistema sanzionatorio in materia tributaria (1330).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Modificazioni al sistema sanzionatorio in materia tributaria ».

DE POLI, *Relatore.* Visto il parere espresso dalla VI Commissione (Finanze e tesoro), e constatato lo stato della questione, considerato che non sono ancora pronti gli emendamenti al disegno di legge su punti di complessa natura giuridica – la cui necessità, peraltro è stata rilevata, in precedenza, da ogni parte politica – chiedo che la Commissione voglia nominare un Comitato ristretto per lo ulteriore esame del provvedimento.

Chiedo anche l'abbinamento, in ordine alla discussione in Comitato ristretto, della proposta di legge n. 787.

GRANZOTTO. Posso conoscere il testo del parere espresso dalla Commissione Finanze e tesoro ?

PRESIDENTE. La VI Commissione ha espresso parere favorevole e ha suggerito di sopprimere l'articolo 3.

CASTELLI. Quale relatore sulla proposta di legge n. 787, sono d'accordo per l'abbinamento di questo provvedimento con il disegno di legge in esame.

PENNACCHINI, *Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia.* Il Governo è d'accordo per l'abbinamento e per la nomina di un Comitato ristretto.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il disegno di legge verrà esaminato da un Comitato ristretto di nove membri, che mi riservo di nominare.

(*Così rimane stabilito*).

Rinvio, quindi, il seguito della discussione ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge Brizioli: Natura privilegiata dei crediti delle pubbliche amministrazioni derivanti da sanzioni depenalizzate (787).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Brizioli: « Natura privilegiata dei crediti delle pubbliche amministrazioni derivanti da sanzioni depenalizzate ».

Il relatore, onorevole Castelli, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

CASTELLI, *Relatore.* La proposta di legge del deputato Brizioli tende a garantire il privilegio sui crediti delle pubbliche amministrazioni, derivanti da sanzioni depenalizzate.

La Commissione si era soffermata su questo problema solamente in via indiretta, in quanto, durante la discussione in una precedente seduta del disegno di legge 1330, era stato rilevato da alcuni colleghi che l'esame delle modificazioni del sistema sanzionatorio andava connesso con questa proposta di legge 787 che tende a stabilire il privilegio dei crediti derivanti dalle sanzioni depenalizzate.

La modifica prevista nella proposta di legge di iniziativa del deputato Brizioli è alquanto rigorosa, in quanto tende a configurare il credito delle pubbliche amministrazioni come privilegio avente natura assolutamente prioritaria sia sui mobili che sugli immobili del debitore.

Il relatore, in via di massima, è favorevole allo spirito che anima la legge, ma ha alcune perplessità sulla gradualità del privilegio. È evidente però che una più attenta valutazione è opportuno che sia svolta in sede di Comitato ristretto.

GUIDI. Concordo in ordine alle considerazioni espresse dall'onorevole relatore.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che la proposta di legge n. 787 è abbinata al disegno di legge n. 1330.

(*Così rimane stabilito*).

Pertanto rinvio il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 10,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO